

# SEGNI di ESPRESSIONE

## DINAMICA - AGOGICA

Sono dei segni che contribuiscono a dare maggiore espressività ed efficacia interpretativa ad un componimento musicale. Quelli di dinamica e di agogica, inoltre, indicano temporanee variazioni dell'andamento del tempo iniziale e diversi gradi di intensità e sonorità.

**LEGATURA DI PORTAMENTO:** è una linea curva che unisce due note di altezza differente la cui esecuzione non deve avere interruzioni, ottenendo così l'effetto del LEGATO.



**LEGATURA DI FRASE:** è una linea curva che abbraccia più suoni la cui esecuzione non deve avere interruzione o respiri e serve per definire la frase musicale.



**PUNTO DI STACCATURA:** è un punto che si trova sopra o sotto la nota per far sì che quei suoni vadano eseguiti staccati perdendo parte del loro valore: effetto completamente opposto al legato.



**PUNTO ALLUNGATO (o STACCATISSIMO):** è una piccola lineetta (o piccola freccia) che -come il punto di staccatura- indica che quella nota venga eseguita staccata ma in maniera più marcata e decisa, perdendo circa tre quarti del suo valore.



**APPOGGIATO:** è un trattino che, posto su una nota, indica che il suono richiede un certo appoggio nell'esecuzione, cioè lievemente marcato.



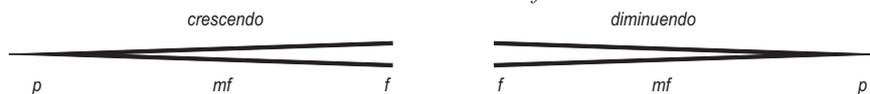
**MARCATO (o ACCENTATO):** è una piccola "V" rovesciata oppure orizzontale posta su una nota da mettere in risalto.



Sia nella musica vocale che strumentale, per indicare se i suoni debbano essere emessi o prodotti con più o meno forza, troviamo anche altre indicazioni con dei termini dinamici in italiano (anche se ormai questa tradizione sta lasciando sempre più spazio ad una terminologia inglese) espressi per intero o abbreviati. Ecco i principali:

piano	pianissimo	forte	fortissimo	mezzopiano	mezzoforte	crescendo	diminuendo	rinforzando
p	pp	f	ff	mp	mf	cresc.	dim.	rfz

Per indicare il crescendo e il diminuendo si usano anche le così dette "forcelle":



# SEGNI di ABBREVIAZIONE

Per abbreviare la stesura musicale, evitando la trascrizione di parti uguali e facilitandone la lettura, ci si serve di alcuni segni grafici chiamati *abbreviature*. Ecco i più comuni, che si possono trovare anche in combinazioni differenti:



**RITORNELLO:** si deve ripetere la parte del brano racchiusa tra i segni. Quando una o più battute della parte finale della ripetizione sono differenti rispetto alla prima volta, si ricorre ai segni "1." e "2.", che indicano, appunto, "prima" e "seconda" volta.

**D.C. al Fine**

**DA CAPO AL FINE:** è una variante del ritornello. Indica che si deve ripetere la parte del brano che va dall'inizio alla dicitura *Fine*.



**DAL SEGNO AL SEGNO:** che non viene mai scritto per esteso, ma con i segni qui indicati (o altre varianti: ✿). Indica che va ripetuta la parte del brano compresa tra i due segni.



**RIPETIZIONE:** indica che si deve ripetere la figurazione, o la battuta, o le battute precedenti.



**SEGNO DI SUDDIVISIONE:** indica che il valore della nota con una, due o tre lineette trascersali, sarà suddiviso in Ottavi, Sedicesimi, Trentaduesimi.

**8va**

**OTTAVA:** indica che quella parte del brano va eseguita un'ottava sopra (se l'indicazione sta sopra il rigo) o un'ottava sotto (se sta sotto il rigo).